

# Scuola dell'infanzia "SACRA FAMIGLIA"



## Un'esperienza in atto

Ormai da diversi anni la nostra scuola vive una esperienza educativa che le insegnanti propongono sia ai bambini che ai genitori. Quest'anno il titolo del percorso sarà:

# PIPPI CALZELUNGHE

## e la COMPAGNIA dei CERCA-COSE

*"Io non so cosa abbiate intenzione di fare voi", disse Pippi. "Quanto a me non me ne rimarrò certo con le mani in mano: sono infatti una CERCA-COSE e voi sapete anche troppo bene come questa professione non lasci mai un minuto libero."*

*"Cos'hai detto che sei?", chiese Annika  
"Una CERCA-COSE."*

*"Ma cos'è?" chiese Tommy*

*"Evidentemente qualcuno che si preoccupa di cercare le cose; non vedo cos'altro potrebbe essere! Il mondo è pieno zeppo di cose, e ci vuole pure qualcuno che si dia da fare per sapere che razza di cose siano."*

*(Astrid Lindgren, PIPPI CALZELUNGHE)*

C'è tutta Pippi, in queste poche frasi tratte dal libro che la Lindgren scrisse per sua figlia, costretta a letto da una malattia: c'è la sua curiosità, la sua intraprendenza, la sua voglia di avventura. C'è tutta la consapevolezza, che solo i bambini hanno, che solo i semplici di cuore hanno: la realtà ha già tutto ciò che ci serve e di cui abbiamo bisogno. "E' per te ogni cosa che c'è..." canta Jovanotti.

Sembra che Pippi voglia ricordarci che è proprio così: ogni cosa che c'è va solo "scoperta", non c'è niente da inventare che già non sia stato pensato e donato a noi uomini (un luogo dove stare con gli amici, le persone che si incontrano, i biscotti da regalare, un nascondiglio segreto). Lo

stereotipo è pensare Pippi sola e senza regole, simbolo di un'anarchia estrema. Ma per chi come noi (anche quest'anno le maestre avevano un compito delle vacanze!) ha letto il libro, quello che si rivela non è essenzialmente questo aspetto: anzi. Pippi è generosa, leale, capace di affezione tanto da arrivare alla rinuncia di qualcuno per lei importante (il papà ritrovato) per stare con i suoi amici, è incapace di pensare che ci siano persone cattive (i ladri!), proclama il suo nome come per affermare la sua appartenenza a un papà un pò svitato e impegnato, ma che c'è nel suo cuore. Se volete capire meglio Pippi Calzelunghe, leggete "Uomovivo" di Chesterton e forse ne coglierete l'aspetto più vero. A noi Pippi Calzelunghe piace, perchè sa entrare nelle pozzanghere e godere del rumore dell'acqua nelle scarpe, senza preoccuparsi di sporcarsi. Perchè fa i regali di compleanno al SUO compleanno. Perchè quando i suoi amici la vanno a trovare, lei ha sempre un dolce da offrire. Perchè sorride sempre. San Domenico Savio diceva "la nostra santità consisterà nell'essere sempre allegri!".

Essere dei CERCA-COSE sarà essere così nei confronti della vita: grati e commossi, stupiti e curiosi, capaci di entusiasmo e allegria nei confronti della realtà di ogni giorno.

*"Non so proprio come far per ringraziare il mio Signor, m'ha dato i cieli da guardar e tanta gioia dentro al cuor!"*

Buon anno a tutti!

# Le parole hanno un significato

“Dar peso alle parole significa che una parola non la dici mai inutilmente, senza che ti cambi qualcosa.

E' così pertinente alla tua vita, indica un fenomeno così incidente, così presente a te, che ti cambia qualche cosa.”

Luigi Giussani

Parole significative “DENTRO” l'avventura di Pippi Calzelunghe: le maestre raccontano...



## **AUTONOMIA** Maestra Federica, sezione BLU

Uno degli obiettivi della nostra scuola è favorire l'**autonomia** del vostro bambino. Il primo passo è il distacco dai genitori: il bambino arriva a scuola entra nelle dinamiche della separazione e si rende conto di possedere la capacità di soddisfare in autonomia i propri bisogni. Così come Pippi cucina, i bambini preparano e spreparano la tavola, si versano l'acqua; così come Pippi fa le pulizie casalinghe, i nostri bambini riordinano la classe, mettono a posto le loro cose; così come Pippi aiuta i suoi amici, i grandi si prendono cura dei più piccoli. Sappiamo che per voi genitori è difficoltoso lasciare i vostri figli nelle “nostre mani”, è naturale avere timori e ansie, ma quanto più vi mostrete sicuri, tanto più i bambini saranno sereni a scuola. Tommy e Annika sono preoccupati per Pippi, che vive da sola, ma lei non ha paura di affrontare le situazioni che di volta in volta la vita le propone. “...Ma Villa Villacolle era immersa nell'oscurità e coperta di neve, e Annika si preoccupò all'idea che

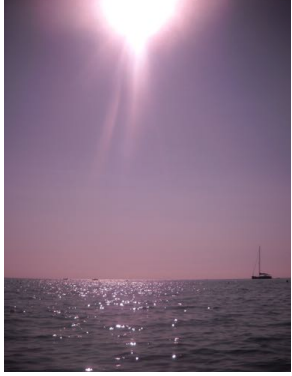
Pippi dovesse andarci a dormire tutta sola. “Pippi cara vieni da noi per questa notte!” disse Annika. “Eh,no!” rispose Pippi. “Ma gelerai lì dentro!” esclamò Tommy. “Via” disse Pippi, “finchè il cuore è caldo e fa tic-tac come si deve, non c'è pericolo di gelare!” Anche i vostri bambini, come Pippi, accuditi in un ambiente sicuro ed accogliente, possono, con la collaborazione reciproca scuola-famiglia, sviluppare la capacità di camminare con le proprie gambe, di sperimentarsi in un luogo nuovo con nuovi amici e nuove regole, e apprendere un nuovo modo di vivere che sia altro dalla famiglia. Tutto ciò contribuirà ad un aumento dell'autostima e della fiducia in loro stessi. I bambini potranno così far fronte al distacco dicendo: “Ciao mamma, buon lavoro!” e con un grosso bacio correre sorridenti a giocare. E' così che si impara a diventare **GRANDI!!!**



## **INCONTRO** Maestra Barbara, sezione VERDI

La nostra anima tende all'assoluto e la nostra vita è un cammino nella vita della conoscenza, ma è anche un percorso fatto delle cose che amiamo, delle persone alle quali vogliamo bene, degli amici che incontriamo... Questo è un diario di vita di una bambina di nove anni, che ha saputo stravolgere la vita di due amici coetanei, con la sua originalità, autenticità e pura allegria. “Il divertente cominciava quando Tommy e Annika avevano terminato di fare i loro compiti. Se il tempo era bello stavano in giardino, cavalcavano un pò o si arrampicavano sul tetto della lavanderia e rimanevano lì seduti a bere il caffè; oppure salivano sulla vecchia

quercia cava... Se invece pioveva, erano costretti a rimanere e in casa, ma nemmeno così si annoiavano. Si potevano ammirare tutti quei begli oggetti racchiusi nel comò di Pippi, oppure stare a sedere di faccia al forno (...) oppure arrampicarsi sul cassone della legna per ascoltare le mirabolanti avventure di quando Pippi andava ancora per mare”. Per conoscere qualcuno, non è il caso di porsi troppi interrogativi: Per conoscere chi veramente è, vale forse la pena di cercare il suo sguardo. Per conoscere a fondo la sua anima, vale forse la pena di viverla. Questo è uno degli obiettivi, che vogliamo raggiungere con i nostri bimbi: la capacità di trasformare gli **incontri** che faremo nel nostro percorso di vita insieme, come un arricchimento del nostro bagaglio di esperienza, con la consapevolezza che ognuno di noi è unico e indispensabile per la vita degli altri, proprio come un puzzle, fatto di più elementi, inscindibili, unici e insostituibili nel loro genere. Durante momenti prestabiliti, i bimbi **incontreranno personaggi** della storia come Pippi Calzelunghe (ovviamente), il suo papà (ma non vogliamo anticiparvi tutto!): ognuno di questi personaggi, rappresenta uno stimolo, un traguardo da raggiungere, ma soprattutto simboleggia la chiave che aiuterà loro ad arrivare alla meta prestabilita: diventare grandi, con l'animo puro ed innocente dei bambini!!! Lungo il nostro percorso scolastico, effettueremo diverse **uscite didattiche**, nelle quali i bambini avranno modo di incontrare oltre ai personaggi, i luoghi della storia. Grazie all'aiuto di Pippi che ci guiderà, con il suo coraggio e la sua voglia di avventura potremo vivere esperienze meravigliose!



## AVVENIMENTO maestra Elena

“Quando, quella bella sera d'estate, Pippi varcò la soglia di Villa Villacolle, Tommy ed Annika non si trovavano in casa: erano andati a passare una settimana dalla nonna. Perciò non sospettavano nemmeno lontanamente che qualcuno fosse venuto a vivere nella villa accanto e, mentre il primo giorno del loro ritorno a casa se ne stavano come al solito a fissare tristemente la strada attraverso le sbarre del cancello, non immaginavano che ci fosse, così vicino, un nuovo compagno di giochi. Mentre pensavano a cosa fare e se si poteva sperare di divertirsi quel giorno, o se sarebbe stata una di quelle giornate disgraziate in cui non si inventa nulla, proprio allora il cancello di Villa Villacolle si aprì e ne uscì una ragazzina. Era la più curiosa bambina che mai Tommy e Annika avessero visto: era Pippi Calzelunghe che iniziava la sua passeggiata mattutina.”

La conoscenza è sempre un avvenimento. Un avvenimento è qualcosa per il quale niente è più come prima. Pippi irrompe nella vita di Tommy ed Annika e grazie a questo avvenimento i due bambini maturano, diventano più grandi. Tanti saranno gli avvenimenti che caratterizzeranno e cambieranno la nostra vita in questo anno scolastico. Come Pippi anche noi inizieremo a vivere nella nostra Villa Villacolle che è la scuola, conosceremo tanti nuovi amici, festeggeremo con loro a scuola i nostri compleanni, diventeremo dei cerca-cose. Tutto ciò che succederà nella scuola cambierà positivamente la vita del vostro bambino. Così come Tommy ed Annika hanno imparato tante cose da Pippi anche i vostri bambini impareranno a stare bene a scuola, a diventare grandi grazie all'aiuto dei loro nuovi amici e di noi maestre.

E dopo ogni avvenimento anche per noi sarà “una certezza che allargava il cuore: Pippi sarebbe rimasta a Villa Villacolle per sempre.”



## STUPORE maestra Elisa, sezione ROSSI

"Il sole illuminava ogni cosa, e i fiori del giardino di Pippi mandavano un intenso profumo. Il Signor Nilsson saliva e scendeva velocemente lungo le colonnine della veranda e di tanto in tanto il cavallo sporgeva il muso per chiedere un biscotto.- In fin dei conti è davvero meraviglioso vivere - disse Pippi."

Stupirsi e godere della semplicità di un sole che brilla, dei fiori che profumano o degli animali che giocano, è quanto di più innocente un personaggio come Pippi possa fare. Stupirsi è spalancare gli occhi sul reale e vedere le cose come se

fosse la prima volta. Educare allo stupore è possibile e attraverso i racconti della bimba dalle trecce rosse, offriremo ai nostri piccoli questa opportunità. Come? Attraverso lo sviluppo della curiosità, l'attenzione alle cose, l'osservazione e il contatto con la realtà. Le esperienze che vivremo dentro e fuori la nostra scuola sono e saranno tese a **stupire**, perchè è proprio questa la molla che permettere di conoscere con il sorriso sulle labbra e gli occhi un po' sgranati. Non a caso nella preghiera che impareremo quest'anno si dice : "Fà ,o Signore, che non perda mai il senso del sorprendente. Concedimi il dono dello stupore! Donami occhi rispettosi del tuo creato, occhi attenti, occhi riconoscenti... (Michel Quoist)



## AMICIZIA maestra Roberta, sezione GIALLI

Amicizia è una parola molto importante per una persona: è sostenere, comprendere e soprattutto dare, dare tutto quello di cui l'altro ha bisogno. “Non riesco a tollerare che anche una sola creatura sulla verde terra di Dio pianga e si disperi per causa mia. e tanto meno se si tratta di Annika e Tommy. Rimettete la passerella. io rimango a Villa Villacolle!”. I bimbi sono rimasti impressionati e allo stesso tempo attratti da Pippi, sia dall'aspetto fisico, per i suoi capelli rossi e le “ trecce in fuori”, sia per come si comporta e per quello che dice. E in Pippi cresce un legame forte che le impedisce di andarsene. Pippi è una bambina molto generosa e Tommy e Annika lo apprezzano molto, come anche i suoi difetti. L'amicizia, infatti, è volersi bene per quello che si è con

i pregi e i difetti dell'uno e dell'altro. E' un incontro quasi spirituale, che inconsapevolmente ci attrae all'altro. Pippi con i suoi gesti, con le sue parole, con il suo modo di vivere conquista da subito i due bambini e anche per Pippi è andata così, chiedendo conferma al momento della sua partenza: “Ma saremo amici lo stesso vero?”. L'amicizia, se vissuta con la massima fiducia, sarà sempre l'unione di cuori.



## Pippi e i cerca-cose

Alla festa dell'Accoglienza troveremo la grande quercia cava che Pippi ha nel giardino di Villa Villacolle... Pippi ci porterà un regalo, come sempre significativo e indicativo di un lavoro e ci accompagnerà per tutto l'anno. **INCONTRI** con luoghi e personaggi che

ci aiuteranno a **VIVERE** le "parole" che le maestre ci hanno raccontato. Il nostro modo di fare scuola è ormai una continua **SORPRESA, ESPERIENZA, CONOSCENZA...**

Partire da Mamma Nastrino non è stato un caso: essere legati a qualcuno, essere di qualcuno, averne certezza, aiuta tutti, grandi e bambini, a vivere bene. Il lavoro che segue sulla propria storia, ci rende consapevoli delle nostre radici e che siamo un IO fatto di tanti TU.



## TAPPE

Abbiamo aperto il percorso con un lavoro su mamma Nastrino e sull'albero genealogico, partendo da qualche frase del libro di Pippi Calzelunghe che racconta la sua storia e la presenta: "Pippi era convinta che la sua mamma se ne stesse ora seduta in cielo e guardasse la sua bimba col canocchiale...(...) Mi chiamo Pippilotta Pesanella Tapparella Succiamenta, figlia del Capitano Efraim Calzelunghe." Così anche noi ci presentiamo e ci diciamo: **IO SONO UNICO, DI UNA STORIA CHE E' UNICA!**

Alla Festa dell'Accoglienza finalmente incontreremo "dal vivo" Pippi e l'albero delle sorprese., che ogni volta sarà il perno degli avvenimenti!

**"Realmente una vita inventata per un bambino diventa una vita parallela" Peter Brook.** Per i bambini il vero e il finto sono una corrente che non si stacca mai.

## FESTE

Quest'anno il teatro di tutto sarà Villa Villacolle (la scuola nel quotidiano!). Tante feste, tante uscite didattiche che non sono mai GITE, ma veri e propri avvenimenti... Ogni uscita di solito apre o chiude un periodo dell'anno.

### FESTA DELL'ACCOGLIENZA

### FESTA DI NATALE

### FESTA DI CARNEVALE

**USCITA DI FINE ANNO**, che conclude il percorso

### FESTA DI FINE ANNO

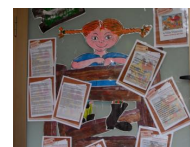
## CARTELLONI

Nel salone di ingresso troverete alcune immagini che prendono spunto dal racconto della Lindgren.

**PIPI E I SUOI AMICI A CAVALLO:** le esperienze che vivremo (i bambini a cavallo) sono **DENTRO** le parole che abbiamo riconosciuto come significative e dentro ogni esperienza che faremo le ritroveremo tutte e cinque!

### LABORATORI:

Pippi con i pesi (educazione motoria), Pippi in cucina (laboratorio di cucina nelle classi con la collaborazione del cuoco Luca e di tutto lo staff!), Pippi a scuola (laboratorio di **PAROLIAMO** per i grandi).



Sulla porta d'ingresso una **MERAVIGLIOSA** e **SORRIDENTE** Pippi vi accoglie dietro al cancello

sgangherato di Villa Villacolle con tutti gli appuntamenti che ci vedranno coinvolti!!!

## Come ci muoveremo?

### LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA



La programmazione didattica è il modo, la modalità, la declinazione pratica della programmazione educativa (contenuta del P.O.F.), come questa può diventare esperienza. L'esperienza didattica si configura come

**INCONTRO CON LA REALTÀ**. Attraverso un percorso di viaggio (le linee su cui si svolge ogni anno il percorso didattico) l'insegnante propone la sua esperienza, diventa mediatrice dell'incontro tra la realtà e il bambino, favorisce la scoperta e l'incontro, la nascita di domande e le soluzioni e cammin facendo, compie scelte. Al vissuto, segue il lavoro di verbalizzazione, traduzione simbolica e rappresentativa, la creazione di un album che segna il percorso dell'esperienza e che viene consegnato a casa. Questo è il percorso che per ogni **AVVENIMENTO** o **INCONTRO** viene seguito.

Strumenti privilegiati saranno il **RACCONTO** e il **CANTO**, nonché balli e filastrocche, soprattutto nei momenti di intersezione in salone, favorendo così il crearsi di rapporti tra bambini di tutte le sezioni della scuola. Il salone è il luogo dove il percorso didattico viene "ricordato" con allestimenti a cui partecipano tutte le sezioni: diventa così il luogo della **MEMORIA** della scuola. Il salone, oltre ad essere il luogo dell'accoglienza, è anche il luogo dove di solito accadono gli avvenimenti che fanno continuare il cammino!



Dentro le attività si pone il **GIOCO**, per l'importanza fondamentale che riveste a quest'età: il

bambino, infatti, giocando, vive ed impara. È la sua attività per eccellenza. Attraverso il gioco incontra e scopre sé e l'altro. Per l'insegnante non è un momento di libertà, ma diventa occasione privilegiata di osservazione del singolo e del gruppo, delle dinamiche che ci creano, della capacità di interazione, di progettazione, di risoluzione di piccoli problemi.

Ogni insegnante, poi, nella propria sezione, usa lo spazio come ritiene più opportuno, cercando sempre di mettere in comune, durante il lavoro collegiale, le scelte didattiche che si andranno via via facendo. Mettere in comune le proprie risorse creative, pur nel rispetto dell'originalità di ognuno e nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, arricchisce la vita della scuola.

Durante questi anni insieme abbiamo individuato obiettivi specifici per l'età che interessano proprio l'attività didattica e anche i processi di sviluppo e crescita nei

bambini.

#### 3 ANNI

**Grafica:** scarabocchio/campismo

**Linguaggio:** capire le consegne, verbalizzare le esperienze del giorno precedente.

**Autonomia:** orientamento nella scuola, superare il distacco dalla famiglia ed instaurare un rapporto di fiducia con le insegnanti.

**Spazio-tempo:** ritmi della giornata.

#### 4 ANNI

**Grafica:** soffitto/pavimento; l'uomo girino si veste; collocazione ambientale.

**Linguaggio:** il pensiero si struttura; verbalizzare il percorso album; comprensione di tutto.

**Spazio-tempo:** acquisire ed utilizzare le più elementari coordinate spazio-temporali (sopra-sotto, prima-dopo...)

**Autonomia:** azioni quotidiane (bagno, pranzo...)

#### 5 ANNI

**Grafica:** sfumature e dettagli; costruire, immaginare, creare.

**Linguaggio:** usare le sfumature: spesso, largo, stretto...

**Autonomia:** potenziare la sicurezza e la creatività.

### LA GIORNATA A SCUOLA

L'importanza del quotidiano, viene sottolineato soprattutto durante il periodo dell'inserimento per rafforzare la sicurezza e la certezza nei bambini: la giornata viene scandita in momenti che diventano punti di riferimento per tutti. Rispettare e cercare di dare un ordine nelle cose da fare tutti i giorni ("prima si va in bagno, poi si entra in sezione, poi si gioca, adesso facciamo il riposino... ed ecco che adesso arriva la mamma!"), è necessario per dare ai bambini la sicurezza nel distacco e nell'affrontare la giornata insieme.

"Fare la fila", cercare il proprio compagno, accompagnare il proprio piccolo e cominciare ad occuparsi di un compagno che ha bisogno, riordinare i giochi, imparare ad allacciarsi le scarpe, infilare il giubbotto, attendere il proprio turno e avere rispetto per gli strumenti che la scuola ci offre, tutto questo aiuta grandi e piccoli a prendere confidenza con la realtà della scuola e con le persone che condividono insieme le giornate. Affrontare qualche difficoltà o superare degli ostacoli, aiuta il bambino a formulare ipotesi, cercare soluzioni, attivare le proprie capacità, sperimentare i propri limiti e così diventare grandi.

#### SCHEMA DELLA GIORNATA TIPO

**7.30-9.15** Accoglienza in salone o in cortile: gioco libero

**9.15-9.30** Canti e preghiera: inizia la nostra giornata a scuola!

**9.30-11.15** Tutti in fila: si sale in sezione! Spuntino, bagno e lavoro!

**11.15-11.30** Bagno: si lavano le mani!

**11.30-12.30** A pranzo in refettorio! C'è il capotavola, che versa l'acqua e sparcchia, e ogni grande ha vicino il suo piccolo

**12.30-13.15** Si va in bagno, poi si gioca in salone o in cortile

**12.30** I piccoli vanno a letto

**13.15-15.00** Grandi e mezzani cantano e si propongono i laboratori per il gruppo dei grandi oppure si ritorna in sezione.

**15.00-15.30** Ci sistemiamo per salutarci! Si torna in salone!

**15.30-15.45** Arrivano a prenderci: si torna a casa!

**15.45-16.00** Andiamo in bagno e ci prepariamo per la merenda!

**16.00-18.00** Chi resta, fa merenda, gioca e poi tutti a casa!

# GLI ABITANTI DI VILLA VILLACOLLE

Nella scuola dell'infanzia "SACRA FAMIGLIA" oltre alle insegnanti, collaborano alcune figure professionali, alcune da lunga data, altre alla loro prima collaborazione con la nostra scuola, figure che entrano a tutti gli effetti a far parte dell'organico come specialisti.

**ALESSANDRA RUGGERI, insegnante di motoria**, da due anni collabora con la nostra scuola e si occuperà del laboratorio di educazione motoria che vedrà impegnati tutti i bambini ogni lunedì nella palestra della scuola.

**ALFONSO ALPI, attore**, collabora con la nostra scuola ormai da diversi anni ed è stato Colui Che Cerca, il Pirata Jack, il Cavalier Fedele, lo Spaventapasseri. Quest'anno, appena potrà, impersonificherà Efraim calzelunghe! In vista della festa finale, prepara i bambini con percorsi di animazione teatrale.

**SIMONA, animatrice**, collabora con la nostra scuola da due anni. L'anno scorso è stata sia Dorothy che la fata Glinda. Quest'anno per noi sarà Pippi Calzelunghe! Sarta e mamma eccezionale, anima anche feste di compleanno!

*Come l'anno scorso, collaborerà con noi insegnanti il dottor Oreste Ferrari-Ginevra, neuropsichiatra, che già da tre anni collabora con la nostra scuola attraverso corsi d'aggiornamento, interventi alla Scuola Genitori ed è di supporto alle docenti.*

## LA "SACRA" DIRETTRICE!



**Direttrice Suor Liduina Novali**

La nostra scuola appartiene alla Congregazione delle Suore della Divina Provvidenza dell'Infanzia abbandonata, di cui suor Liduina fa parte. E' stata maestra per molti anni alla scuola "allora" elementare "Sacra Famiglia".

## LE "SACRE" MAESTRE!



**Maestra Alessandra, detta anche MaestraAle**

Ho 43 anni, primogenita di tre figli, sono cattolica (dato, per chi mi conosce, molto significativo), sono sposata da 18 con un sant'uomo di nome Mauro, ho tre figli di 16, 14 e 12 anni, tutti maschi. Questo mi ha permesso di diventare forte in breve tempo e di imparare l'arte del "vivere sopravvivendo", perchè tre maschi proverebbero anche l'esser umano più paziente e pacato della terra. Insegno dal 1990, ma sono alla Sacra "solo" dal 2001. Credo che il mio lavoro sia il più bello in assoluto e non lo cambierei con nessun altro lavoro al mondo (e non perchè, come è opinione comune, le maestre non fan nulla dalla mattina alla sera...). Sono certa di essere voluta bene dalle

mie colleghe che preferisco chiamare amiche (quando si condivide così tanto, non si può restare alla finestra nei rapporti). Credo che sia uno di quei lavori che non si possono fare per soldi (anche perchè non ne prendiamo molti), ma perchè si è davvero "chiamati" a farlo. E siccome io sono stata chiamata, eccomi qua!!! Amo andar per mostre, per città d'arte, amo la musica (dal rock, opera lirica alla classica), adoro leggere, anche se solo d'estate riesco a dare il meglio (sul lettino della spiaggia!) e AMO il mare, soprattutto la mia Laigueglia, perla della riviera del Ponente ligure dove mi trasferisco nel mese di luglio. Adoro la mia famiglia (tutta) e i miei nipoti (8 in tutto, di cui uno in arrivo e due americane che mi mancano da morire). Il mio motto è "La Bellezza salverà il mondo!". Chi non sa cosa significhi, può chiedermelo!!!



**Maestra Barbara, detta anche Barby**

Ho compiuto 18 anni 17 anni fa, insegno in questa scuola da undici anni... ormai faccio parte dell'arredamento. Ho due bimbi: Alice di cinque anni e Mattia di tre, che sono tutta la mia vita! Potrei definirmi una grande sognatrice, amo scrivere storie, che però faccio leggere solo alle mie colleghe. Secondo loro sono una chiacchierona, potrei battere il record di parole in un nano secondo, beh diciamo che animo un pò il tempo! Sono molto impulsiva, sono un libro aperto a livello sentimentale, "quando mi gira la ciribiricoccola" si vede subito dal mio viso... Amo il

contatto fisico solo a chi veramente voglio bene, evito di farlo solo per apparenza. Mi piace veramente tanto il mio lavoro, anche perchè ho la fortuna di lavorare con cinque colleghe fantastiche con cui condivido non solo un rapporto professionale, ma anche una vera amicizia (me le sono ciucciate anche durante le vacanze estive... ihihih...). L'ultima cosa! sono molto timida (nooooooooo...), mi piace stare con la gente, ma non essere al centro dell'attenzione, lascio volentieri la palla a chi è più portato! Questa sono io, un pò svarionata, ma autentica, tutta da conoscere! Buon anno scolastico ai bimbi e alle loro famiglie...



### **Maestra Elena, detta anche Ele**

Ho 31 anni e da un anno sono felicemente sposata con Marco, un principe azzurro senza titoli e senza castello ma con un cuore grande. In questi anni ho lavorato in diverse scuole, dall'asilo nido alle elementari; sono ormai quattro anni che insegno alla Sacra Famiglia, gli ultimi tre come insegnante di sostegno. Quando gli impegni della scuola lo permettono faccio la baby sitter... Sono una Mary Poppins degli anni 2000 e anche dalla mia borsa, con un po' di fantasia, potrebbe uscire di tutto. Amo il mio lavoro e quando sto con i bambini esce il mio lato dolce e affettuoso; le ragazze con cui lavoro non sono solo colleghe ma anche amiche su cui posso sempre contare. Amo gli hobby creativi ed il mio principe azzurro l'ho preso per la gola, ovviamente con i miei manicaretti. Sono pronta per una nuova avventura con i vostri bambini, allora... pronti? Via! "



### **Maestra Elisa, detta anche Eli**

Eccomi! Sono la maestra Elisa. Ho 32 anni, ancora per poco, e vivo in quel di Cremona con la mia famiglia. Ho un maritino e una piccola peste di nome Matteo. Mi sono laureata tanti anni or sono in scienze dell'educazione e ho lavorato per molto tempo con i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie. Un bel giorno mi sono imbattuta in questa bella scuola e da qui non me ne sono più voluta andare perchè si lavora in un clima sereno e ho trovato nelle mie colleghe delle brave professioniste e vere amiche. Amo viaggiare anche se da quando è arrivato Matteo ci siamo dovuti calmare un po' e purtroppo l'aereo non l'abbiamo più preso per avventurarci in qualche parte del mondo. Mi piace l'arte e adoro le persone semplici ed educate. Il mio colore preferito? lo sanno tutti, è il verde anche se ho una passione sfrenata per i miei "rossi"!



### **Maestra Federica, detta anche Fede o Superchicca**

Ho 25 anni e sono laureata in Scienze dell'educazione. Insegno in questa scuola dal 2008 infatti sono l'ultimo acquisto dell'organico e anche la maestra più giovane. Sono arrivata alla Sacra Famiglia come supplente, ma non sono una supplente come le altre perchè ogni anno pago il santo delle cicogne sperando che porti un bel pupo a una delle mie carissime colleghe; vado nelle varie sezioni e faccio un rito vudù, ma voi non ditelo a nessuno. Avrete quindi capito che sostituisco le maestre che si assentano durante il congedo di maternità! Amo andare al cinema, ascoltare la musica e ridere a crepa pelle. Per questo ultimo motivo ho deciso di lavorare con i bambini, perchè mi diverto con loro e anche perchè sono una coccolona e in vostra assenza mi spupazzo i vostri bambini. Mi ritengo molto fortunata perchè oltre a fare un lavoro che mi piace davvero, insegno in una scuola stupenda dove i sogni diventano realtà, dove si respirano stupore, avventura, emozione...dove i grandi ritornano bambini, dove niente è impossibile perchè NOI siamo una SQUADRA FORTISSIME fatta di gente fantastici!!!



### **Maestra Roberta, detta anche Roby**

Ho 46 anni "purtroppo" sono la più vecchia del gruppo docenti e quella che insegna da più anni alla Sacra Famiglia. Sono sposata da ben 20 anni ed ho un figlio di 19 anni (che brutta età). Mi piace molto lavorare a contatto con i bimbi, anche perchè per circa 7 ore divento così come loro. Sono pasticciona, ma alla fine riesco sempre a trovare la cosa che devo cercare (un po' come Pippi).

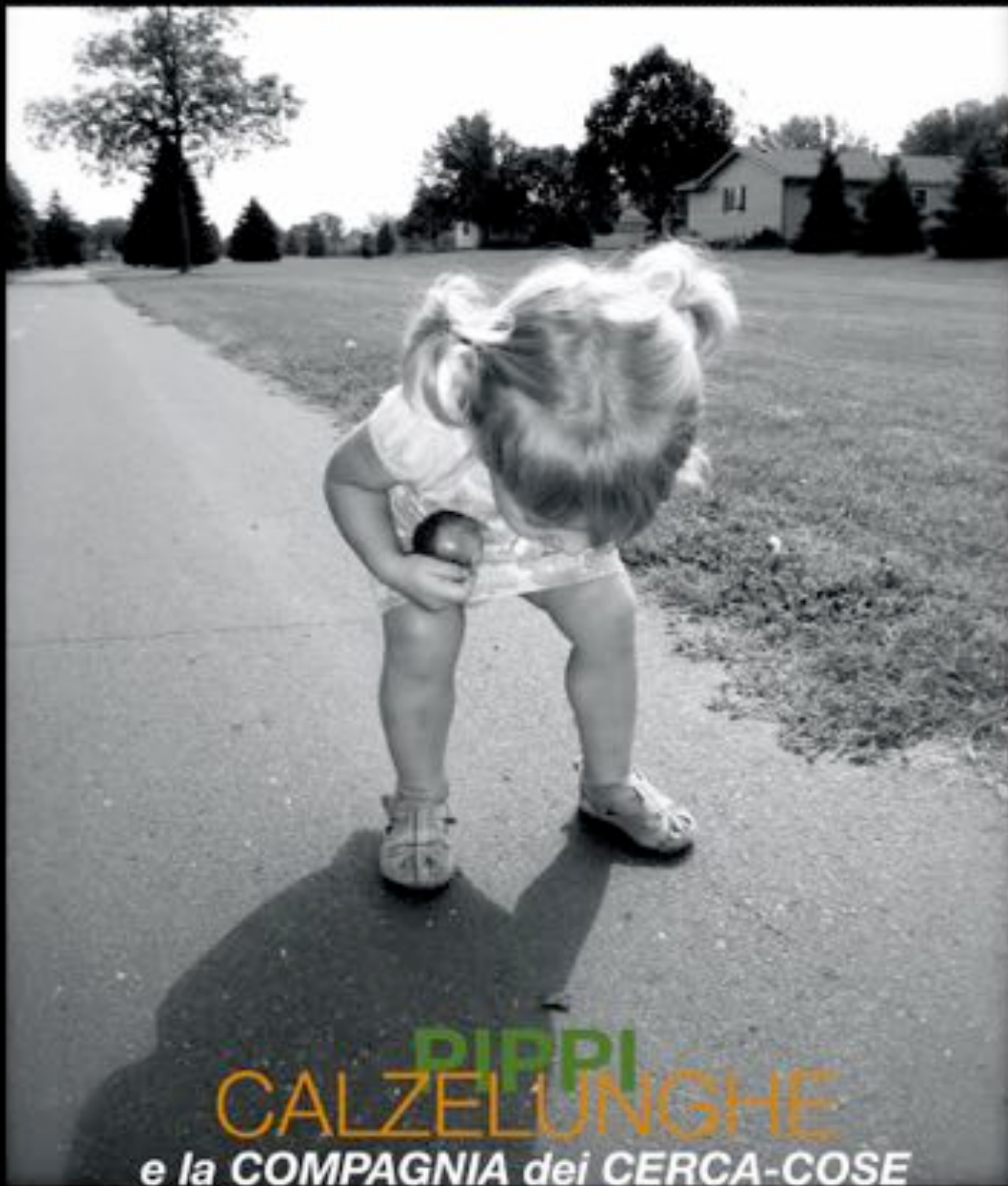


### **Maestra Paola, detta anche Paolina o Pina**

Ho 35 anni, sono sposata e ho un bambino di 7 anni, Davide e una bimba di 3 mesi, Sofia. Adesso sono a casa in maternità, ma non sono sparita! Mi faccio vedere ogni tanto, Sofia permettendo, e verrò sicuramente alle "grandi" assemblee e alle feste! Lavoro alla Sacra Famiglia da circa 6 anni, ma da quando mi sono diplomata, nel "lontano" 1994, ho sempre lavorato nella scuola, con supplenze brevi o con incarichi più lunghi. Sono una persona piuttosto riservata e timida, ma con i bambini mi scatenano e do tutta me stessa, infatti loro riescono a far uscire la parte migliore di me; tutto l'impegno che metto nel mio lavoro è mosso da una grande passione. Adoro la tranquillità familiare, stare in casa con mio figlio e mio marito, guardare film, cartoni animati e leggere, anche se il tempo è poco e la sera la stanchezza prende il sopravvento. Non amo molto cucinare, ma per fortuna la mamma e la suocera mi preparano sempre qualcosa, salvando così la cena. Quando ho iniziato questa avventura, sembrava un'esperienza "a termine", invece l'avventura continua ancora! A presto!

# IL VOLANTONE DELL'ANNO

scuola dell'infanzia **SACRA FAMIGLIA** anno scolastico 2010/2011



## **RIPPI** **CALZELUNGHE** e la **COMPAGNIA** dei **CERCA-COSE**

NON SO PROPRIO COME FARE  
PER RINGRAZIARE IL MIO SIGNORE  
M'HA DATO I CIELI DA GUARDAR  
E TANTA GIOIA DENTRO AL CUORE  
LUI M'HA DATO I CIELI DA GUARDAR  
LUI M'HA DATO LA BOCCA PER CANTAR  
LUI M'HA DATO IL MONDO PER AMAR  
E TANTA GIOIA DENTRO AL CUOR





"Cose dell'altro  
mondo",  
gridò di lassù  
Pippi,  
"l'albero è  
cavol!"

**PIPPI**  
**CALZELUNGHE**

e la COMPAGNIA dei CERCA-COSE

**FESTA dell'ACCOGLIENZA**

2 ottobre

h. 17.00

CORTILE della SCUOLA

# SPECIALE GENITORI!



"LE PAROLE SONO UNO SFONDO SU CUI POTER CUCIRE LE COMPLESSE RELAZIONI, MA LA TRAPUNTA A QUADRI NON E' LA STORIA DEI VARI PEZZI DI STOFFA DI CUI E' FATTA. E' LA COMBINAZIONE IN UN NUOVO TESSUTO CHE DA' CALORE E COLORE"

"I CONTENUTI, GLI ARGOMENTI, ASSUMONO SIGNIFICATO SOLO NELLA RELAZIONE ATTRAVERSO LA STRUTTURA CHE CONNETTE"

BATESON, PSICOTERAPEUTA



## VITA A SCUOLA

"CRESCERE E' INCONTRARE IL MONDO, INCONTRARE LA REALTA'. IL BAMBINO INIZIA E CONTINUA LA SUA AVVENTURA AMOROSA, CON IL MONDO SOLO SE HA ACCANTO UN ADULTO CHE GLI INFONDE FIDUCIA, UN ADULTO CHE GLI COMUNICA ATTRAVERSO GESTI ED ESPERIENZE, MODI DI ESSERE, CHE INCONTRARE IL MONDO E' BELLO"

MARGARET MALHER

"IL MAESTRO E' COLUI CHE SA DARE ALL'ENERGIA SENZA SCOPO E SENZA DIREZIONE DEI RAGAZZI UNA META, UNA VIA DA PERCORRERE E FA NASCERE PERCIO' QUALCOSA DI NUOVO..."

CHESTERTON

"L'ARTE NON HA BISOGNO DI UOMINI REVERENTI, MA DI UOMINI COMMOSSI"

CHESTERTON

# SPECIALE GENITORI!

## Primo giorno di scuola: stupitevi, stupiteli.

### *Cari colleghi professori,*

mancano 24 ore alla prima campana. I vostri alunni sono trepidanti, perché il primo giorno di scuola attraversa il cuore di un ragazzo come uno stormo di promesse. Sperano che quel primo giorno sia un giorno nuovo, sintomo di un anno nuovo, una vita nuova, direbbe Dante. Rendete quel giorno la loro Beatrice.

Non li deludete. Date loro un giorno indimenticabile. Non chiedete delle loro vacanze, non raccontate le vostre. Fate lezione: con un amore con cui non l'avete mai fatta. Preparate oggi quella lezione. È domenica e avete ancora qualche ora. Stupiteli con un argomento che desti la loro meraviglia. Uccideteli di meraviglia! È dallo stupore che inizia la conoscenza, diceva Aristotele e nulla è cambiato. Annichilite i grandifratelli, gli uominedonne. Superateli in share con le vostre lezioni. Rinnovate in voi lo stupore. Spiegate loro l'infinito di Leopardi anche se non è nel programma, fateglielo toccare questo infinito di là dalla siepe dei banchi. Raccontate loro la vita e la morte di una stella. Descrivete loro la sezione aurea dei petali di una rosa e il segreto per cui la si regala al proprio amore. Stupitevi. Stupiteli. Fatevi brillare gli occhi, fate vedere loro che sapete perché insegnate quella materia, che siete fieri di aver speso una vita intera a imparare quelle cose, perché quelle cose contengono il mondo intero.

Stupiteli con la vita, quella che c'è dentro secoli di scoperte, conoscenze, fatti, libri. Fategliela toccare questa vita. Non torneranno più indietro. Sapranno di avere davanti un professore. Parola meravigliosa che vuol dire "professare", quasi come una fede, la vostra materia. Se professate questa fede toccheranno attraverso di voi le cose di cui hanno fame: verità, bene, bellezza. Le uniche cose per cui viviamo, che lo vogliamo o no. Tutti vogliamo un piatto buono, un amico sincero, una bella vacanza. È scritto nel dna che vogliamo quelle tre cose, anche se costano fatica. Diamogliele.

Immaginate domani di entrare in classe. Durante la vostra lezione il mondo viene devastato da un'apocalisse. Per una serie di fortunate (!) congiunture siete rimasti vivi solo voi, con la vostra classe. Adesso dipende tutto da voi. Rimboccatevi le maniche, prendetevi cura di quei 20-30 come fosse il mondo intero. Che mondo sarà quello di domani? Dipende da te caro collega. Non ti lamentare dei politici, delle strutture, del riscaldamento, dell'orario, adesso ci sei solo tu e loro. Non ci sono ministri, riforme, strutture. C'è la scuola nella sua essenza. Tu e loro e quel che ci sta in mezzo: le parole. Gli animali si addestrano, gli uomini si educano: con le parole. Non c'è lo stipendio, perché non c'è lo Stato e non c'è il privato: sono loro il tuo stipendio. Ti è rimasto solo un libro: quello della tua materia. Da lì devi partire per costruire il mondo intero. Quello è il punto di appoggio con cui sollevarlo, il mondo intero.

Se loro vedranno in te il fuoco ti ripagheranno con uno stipendio che nessun altro mestiere dà: saranno degli innamorati del bene, della verità, della bellezza (cioè della vita). Non saranno dei furbi, ma degli innamorati. Forse ti manderanno ugualmente all'inferno come Dante ha fatto – anche se per altri motivi – col suo maestro Brunetto, ma sapranno riconoscerti (come Dante) di avere insegnato loro "come l'uomo s'eterna": come l'uomo si è reso immortale nella storia e come l'uomo si rende immortale al presente.

Caro collega hai 24 ore. A te la scelta: un nuovo giorno, il primo, di una vita nuova.

***Stupisciti. Stupiscili.***

*Alessandro D'Avenia*

*Il Giorno, Il Resto del Carlino, La Nazione - 12 settembre 2010*



## Feste e uscite didattiche

Sempre maggior importanza e rilievo hanno nel nostro percorso le uscite

didattiche. Durante l'anno ogni percorso trova nell'uscita un'esperienza di rafforzamento dell'attività proposta. Ogni uscita chiude l'anno scolastico e le varie tappe in cui l'anno si divide. L'anno scorso siamo andati alla Città di Smeraldo, a Oz! L'uscita finale, a inizio maggio, segna il coronamento dell'esperienza dell'anno!



Le feste sono ormai degli appuntamenti fissi e tradizionali, ma non altrettanto lo sono le modalità, perchè ogni anno si cerca di proporre qualcosa di nuovo e se possibile di sperimentale. Sono ormai superate le classiche recite. Segue la rappresentazione di fine anno, Alfonso Alpi, collaboratore ed esperto di animazione teatrale.



## Genitori e scuola

L'anno scolastico scorso abbiamo proposto per il secondo anno consecutivo la scuola genitori dal

titolo "Crescere insieme-Scopriamo la realtà", una serie di incontri aperti sia alle famiglie della nostra scuola che a quelle della città tutta. Gli incontri sono stati dieci il primo anno e cinque il secondo e hanno visto la partecipazione di numerose famiglie. Ogni incontro vedeva come relatore uno specialista. Quest'anno per il terzo anno, riproponiamo la Scuola Genitori dal titolo "la sfida del quotidiano: incontri per



genitori all'opera". Oltre a questi momenti che hanno arricchito anche la nostra esperienza di insegnanti, la scuola chiede che i genitori diventino protagonisti insieme ai loro figli della vita scolastica,

partecipando alle feste, agli allestimenti delle stesse, alle uscite didattiche. Ci sono poi momenti strutturati e che riguardano strettamente il percorso scolastico dei bambini, come assemblee e colloqui individuali.

**Scuola dell'infanzia "SACRA FAMIGLIA"**

via XI Febbraio, 78  
26100 Cremona

tel. 0372 28738 fax 0372 25314  
e-mail: [Scuolasfamiglia@tiscalinet.it](mailto:Scuolasfamiglia@tiscalinet.it)